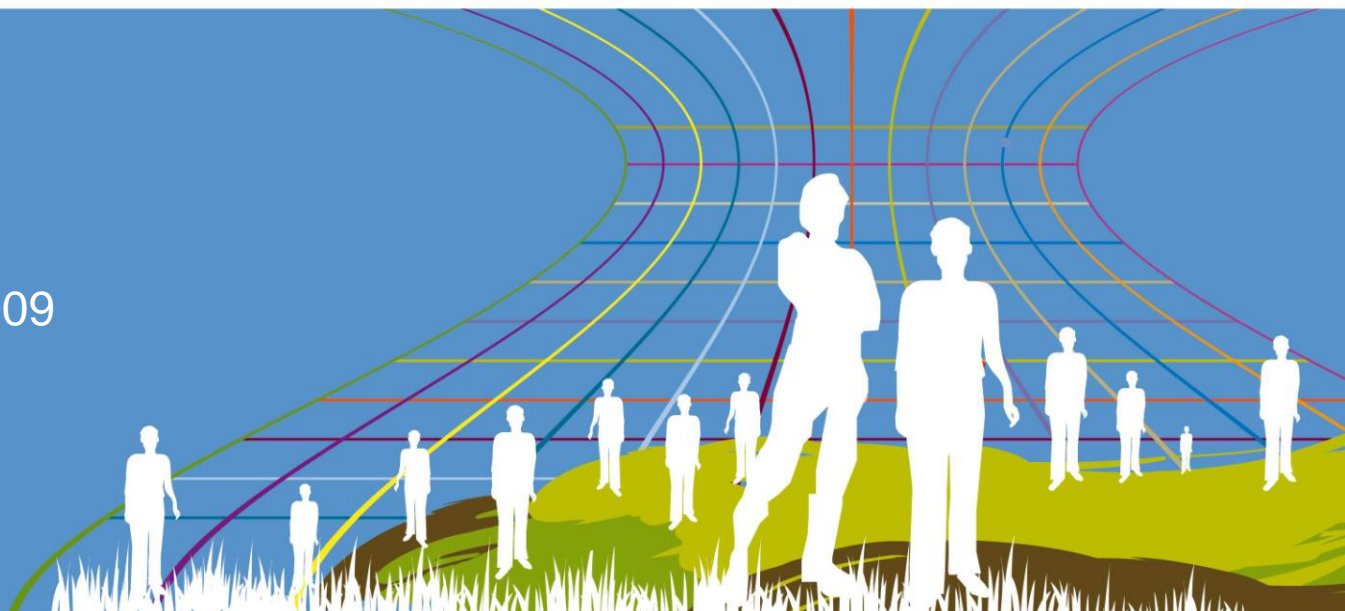


Le misure per la qualità della vita nelle aree rurali

Milena Verrascina (INEA)

Roma, 9 settembre 2009



Le misure per la QdV nelle politiche di sviluppo rurale

Articolazione dell'intervento

- **Obiettivi e contenuti nell'attuale programmazione**
- **Brevissimo excursus**
- **L'applicazione nei PSR**
- **Risorse finanziarie**
- **Lo stato di attuazione (al 31 luglio 2009)**

Per quanto intuitivo il termine qualità della vita (QdV) si presta a diverse possibili definizioni per l'ampiezza del concetto.

Quando si parla di “qualità della vita”, si intende abbracciare la totalità dei fattori che contribuiscono a determinarla, facendo riferimento ad una serie di “indicatori” riconducibili ai diversi ambiti la cui “qualità” può migliorare o peggiorare.

Indicatori che possono essere di natura: Demografica, **Economica**, **Sociale**, Istituzionale, **Ambientale**,

La politica di sviluppo rurale prevede azioni che possono contribuire all'obiettivo di **Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali** attraverso interventi in grado di agire su alcuni indicatori

Orientamenti Strategici Comunitari

Priorità assoluta dell'Asse 3

Creazione di opportunità di lavoro e delle condizioni per la crescita delle aree rurali

Frenare l'esodo dai territori rurali
Superare l'isolamento
Rendere attrattive le aree rurali
Incoraggiare l'inserimento di giovani e donne

Individuano azioni chiave che gli SM dovrebbero sostenere per concretizzare tale priorità

Politica di sviluppo rurale: attenzione alle dinamiche di sviluppo socio-economico dei territori rurali

Obiettivi generali del sostegno comunitario allo sviluppo

migliorare la
competitività del
settore agricolo
e forestale

valorizzare l'ambiente
e lo spazio rurale
attraverso la gestione
del territorio

migliorare la qualità
della vita nelle zone
rurali e promuovere
la diversificazione delle
attività economiche

Obiettivi realizzati attraverso i quattro assi

Obiettivi prioritari PSN

**Miglioramento dell'attrattività dei territori
rurali per le imprese e la popolazione**

ASSE III

Qualità della vita e diversificazione
dell'economia rurale

Mantenimento e/o creazione di opportunità
occupazionali e di reddito in aree rurali

In diversi casi le regioni prevedono di attuare le misure QdV – in 2 casi in via esclusiva – con il metodo Leader

I GAL selezionati per l'attuazione dell'Asse 4 potranno inserire le misure nei PSL se coerenti e funzionali alle proprie strategie locali

In questi casi le misure dedicate alla QdV risultano funzionali anche agli obiettivi specifici dell'Asse 4

Obiettivi prioritari PSN

ASSE IV
Approccio Leader

Elevare la qualità della vita
nelle aree rurali

Animare le iniziative di sviluppo rurale
attraverso il coinvolgimento degli attori
locali nelle azioni di sviluppo del
territorio

Programmazione 2000-2006

- Crescente attenzione della Commissione agli aspetti relativi alla qualità della vita nelle aree rurali e all'approccio multisettoriale
- La politica di sviluppo rurale si rafforza - persegue finalità settoriali e di mantenimento del tessuto economico, sociale e culturale
- Inserimento nel quadro programmatico della dimensione sociale dello sviluppo rurale attraverso la previsione di misure dedicate: Art. 33 del Reg. (CE) 1257/99 - "Promozione dell'adeguamento dello sviluppo delle zone rurali"

in particolare si prevedono misure che finanziano (Reg. 445/2002)

- ✓ n) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- ✓ o) rinnovamento e miglioramento dei villaggi e protezione e tutela del patrimonio rurale
- ✓ r) Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura

“L’esperienza della programmazione 2000-2006 ha messo in evidenza come, al di là di alcune interessanti iniziative nel campo dei servizi alla popolazione e del recupero di villaggi rurali, l’insieme delle misure comprese in questo Asse abbia assorbito una quota di risorse inadeguata e non abbia generato un impatto significativo sul territorio”.

Miglioramento dell’attrattività
dei territori rurali per le
imprese e la popolazione



INTERVENTI CHE CONSENTANO UN NETTO MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO. **AZIONI CHIAVE**

- creazione di una adeguata rete di servizi alla popolazione, che contribuisca a creare micro-imprese locali.
- creazione di una adeguata rete di servizi all’economia locale
- la realizzazione e/o l’ammodernamento di piccole infrastrutture rurali a servizio della popolazione locale
- l’ampia diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT)
- il recupero, la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio immobiliare e storico-culturale esistente

Programmazione 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005 – articolo 52 b –
prevede “*misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali*”

Asse 3 <i>Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione delle attività economiche</i>	<i>Misura 321 (Articolo 52 (b) (i)): Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</i>
	<i>Misura 322 (Articolo 52 (b) (ii)): Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</i>
	<i>Misura 323 (Articolo 52 (b) (iii)): Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</i>

Caratteristiche generali - si tratta di misure che:

- 1) mirano a migliorare il contesto sociale, economico e ambientale entro cui vivono e operano le comunità rurali
- 2) si muovono in ambito non strettamente “agricolo”
- 3) non hanno una interpretazione univoca nei PSR regionali
- 4) contemplano tipologie di investimento molto differenziate (azioni immateriali e materiali) e tipologie di beneficiari molto diversificate
- 5) si realizzano nelle aree più marginali (C e D) in tutte le regioni
- 6) possono avere differenti procedure di attuazione: bandi regionali, progettazione integrata, approccio Leader
- 7) la Commissione suggerisce di attuarle privilegiando un approccio integrato
- 8) interagiscono con politiche sociali e di coesione (sinergie p.e. con i POIS – Piani di Offerta integrata di Servizi – previsti dall’asse IV “Inclusione Sociale” del FESR)
- 9) si prestano più di altre misure a problemi di demarcazione

321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale

Il regolamento stabilisce - art. 56 - che *“il sostegno è concesso per l’avviamento di servizi essenziali comprese le attività culturali o ricreative, concernenti uno o più villaggi, e per la relativa dotazione infrastrutturale su piccola scala”*

Con la misura le regioni intendono

Dotare di servizi il territorio	infrastrutturazione di base: viabilità rurale, elettrodotti, rete acquedottistica, reti fognarie
fornire servizi	<ul style="list-style-type: none"> ○ alla popolazione (welfare, servizi sanitari, cura della persona, cultura, spazi di socialità e centri di aggregazione, servizi ricreativi, mobilità, servizi a chiamata servizi integrativi per le scuole quali mense, scuolabus,...) con la finalità di creare una rete di protezione sociale; ○ alle imprese (servizi commerciali, supporto al commercio itinerante, farmer’s markets, sostegno allo start up, aree mercatali, servizi di tipo ambientale quale lo smaltimento rifiuti e reflui, incubatori di impresa, servizi di consegna a domicilio per categorie svantaggiate o frazioni isolate)
Incentivare la produzione di bioenergie a finalità pubblica	realizzazione di impianti , caldaie, piccole reti di distribuzione (1MW);
Incentivare la diffusione di ICT	linee tecnologiche di comunicazione (infrastrutture e servizi) come strumento di progresso per rompere l’isolamento e sviluppare il potenziale economico

321 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

- ✓ È attuata nei 21 PSR
- ✓ Non tutte le regioni prevedono di finanziare tutte le azioni descritte (al contrario vi sono regioni che interpretano i servizi con accezione solo sociale o solo economica)
- ✓ Si amplia in seguito al lancio della nuova sfida “Banda Larga”

Beneficiari

Molto differenziati in ragione della varia tipologia di azioni sostenute: Enti territoriali, ASL, Consorzi di Bonifica, Consorzi, soggetti privati, GAL.

Aspetti innovativi:

Produzione energia da biomassa (di origine agricola e forestale) e fonti alternative.
Tecnologie di informazione e telecomunicazione (TIC o ICT).
Tele-servizi per superare i problemi di accessibilità delle aree rurali
Servizi di utilità sociale erogati dal settore agricolo



322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Il testo del Regolamento non individua specifiche azioni di sostegno

Obiettivo: conservare e riqualificare i centri storici dei comuni rurali al fine di favorire l'attrattività dei luoghi per cittadini e imprese

Con la misura le regioni intendono

Riqualificare e rendere fruibile il patrimonio edilizio tipico	Si riferisce al patrimonio rurale, artistico, storico-culturale, religioso – con finalità collettive, turistico-culturali, di servizio, pubbliche - compresa la riqualificazione di strutture ad uso collettivo quali lavatoi, forni, cortili.
Riqualificare e recuperare i centri storici	Recupero strutture pubbliche all'interno dei nuclei abitati, opere di arredo urbano, sistemazione dell'accesso ai villaggi e al centro
Rivitalizzare i borghi rurali	interventi integrati che mirano al sostegno di attività produttive, culturali, ambientali, di servizio che si realizzano nei borghi
Ripristinare le infrastrutture di base	viabilità, acquedotti, reti telematiche

322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

- ✓ È attuata in 15 PSR
- ✓ Si tratta prevalentemente di azioni materiali
- ✓ Concorre alla realizzazione degli obiettivi asse 1 (la valorizzazione del patrimonio rurale ha effetti diretti sul miglioramento della competitività del settore) e asse 2 (miglioramento dello spazio rurale)

Beneficiari

Molto differenziati in ragione della varia tipologia di azioni sostenute: Enti territoriali, Enti di gestione dei Parchi, partenariati pubblico-privati, altri enti pubblici.

Aspetti innovativi:

Attuazione Piemonte “Programmi integrati di intervento” per i borghi montani, pacchetto che mette insieme misure 121, 122, 123, 125, 311, 312, 321 gestiti da Comuni/CM



323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Il regolamento stabilisce - art. 57 - che “il sostegno è concesso per: a) la stesura di piani di protezione e gestione di siti Natura 2000 e di altri luoghi di grande pregio naturale: iniziative di sensibilizzazione ambientale e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo di siti di grande pregio naturale; b) la realizzazione di studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, ad esempio le caratteristiche culturali dei villaggi e il paesaggio rurale”.

Con la misura le regioni intendono finanziare

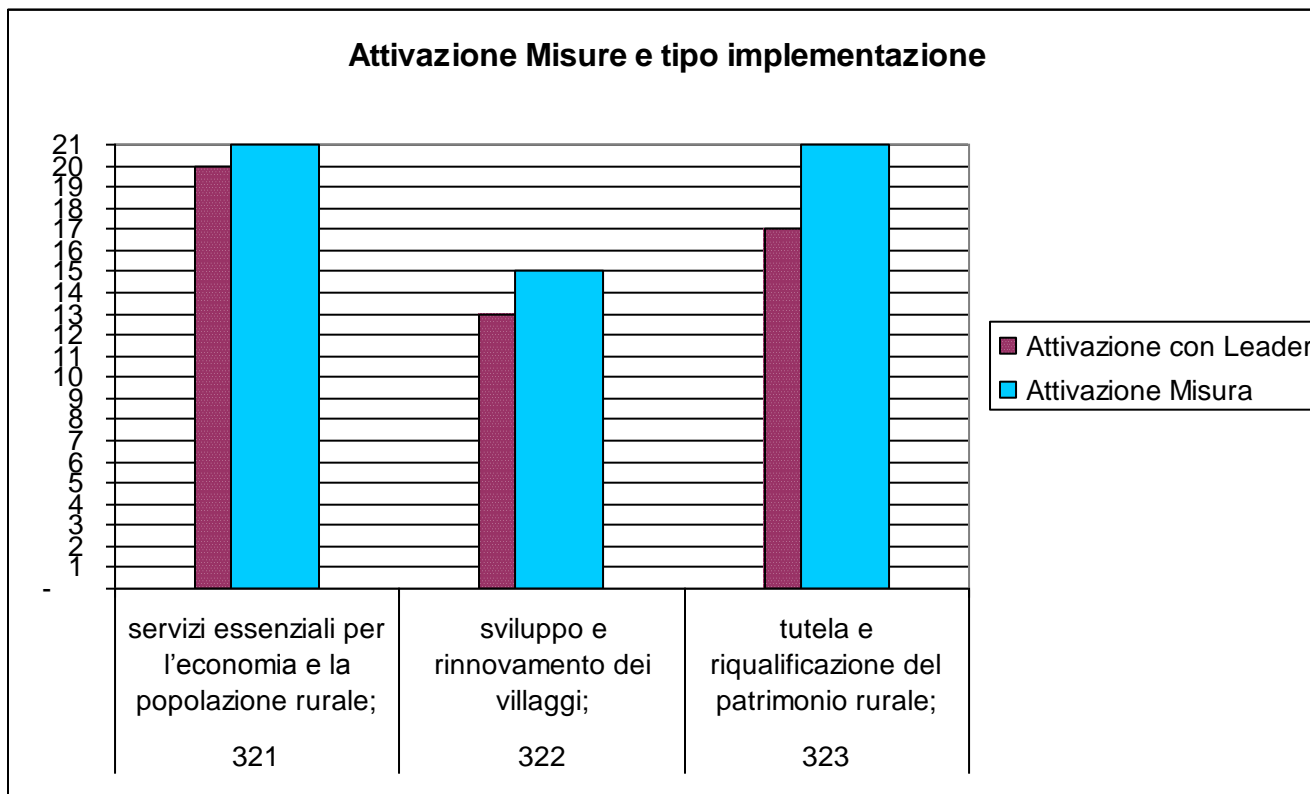
<p>interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio naturale</p>	<p>Sostegno per la redazione dei Piani di gestione Natura 2000 e altri; Realizzazione di studi, ricerche, rilevazione dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali; Realizzazione di sistemi informativi di supporto (progettazione e realizzazione strumenti informatici, sistemi gis, costruzione banche dati)</p>
<p>interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e di edifici e beni di pregio</p>	<p>Riqualificare beni di pregio storico-architettonico e di elementi caratteristici propri della tradizione rurale Mantenimento del paesaggio compresa la manutenzione e valorizzazione di habitat pregiati dal punto di vista ecologico</p>
<p>iniziative di sensibilizzazione ambientale</p>	<p>Azioni di informazione attraverso pubblicazioni, creazione di siti internet, centri di documentazione, guide, cartografie tematiche</p>

323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- ✓ È attuata in 21 PSR
- ✓ Si tratta prevalentemente di azioni che contribuiscono alla preservazione e al ripristino di condizioni ambientali ottimali specie per le aree Natura 2000 e ad altro pregio
- ✓ Concorre alla realizzazione degli obiettivi asse 2 (Conservazione della biodiversità e dei sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico)

Beneficiari

Molto differenziati in ragione della varia tipologia di azioni sostenute: Enti territoriali, Enti di gestione dei Siti Natura 2000, GAL, soggetti privati, Università, Associazioni.





RISORSE (SP)

Misura 321: 209 Meuro

Misura 322: 207 Meuro

Misura 323: 159 Meuro

Misure QdV: 575 Meuro (3% PSR)

cui va aggiunta una parte della misura 413 - che complessivamente ammonta a 885 Meuro (5% PSR) – al netto delle misure riferibili alla formazione e alla diversificazione

STATO dell' ARTE

Bandi

31/7/2009

Misura 321: Bolzano, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Trento, Umbria

Misura 322: Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta

Misura 323: Calabria, Campania, Lombardia, Trento, Veneto

GRAZIE